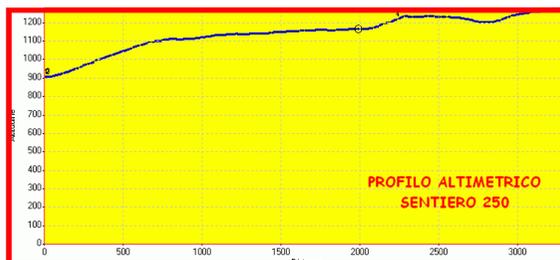


CARTOGRAFIA

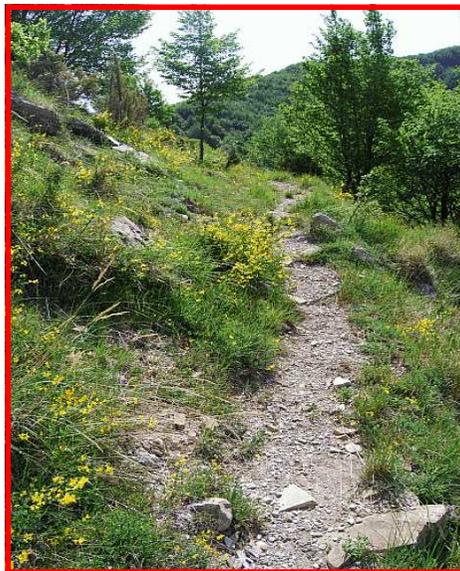
Estratto dalla CTR 1:50.000 in formato vettoriale
Regione Piemonte - Settore Cartografico
Autorizzazione N. 7/2007 del 9/5/2007
(Riproduzione vietata)



LOGISTICA

In auto

Autostrada **A7** Milano - Genova uscita Vignole Borbera;
poi SP 140 della Val Borbera fino al km 27,400, seguire la SP
147 in direzione Carrega Ligure. Dopo circa 3,5 km prendere
la strada comunale per Agneto e continuare a risalire fino a
Berga.



Il sentiero verso la Sella Banchiera

I SENTIERI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Regione Piemonte ha promosso negli ultimi anni un programma di censimento, recupero e promozione della rete sentieristica regionale, con la creazione del **Catasto Regionale dei Sentieri**.

La Provincia di Alessandria, facendo seguito alle indicazioni della Regione, ha istituito nel Febbraio 2006 la **Consulta Provinciale Per la Sentieristica**, costituita dagli enti e dalle associazioni che operano nel settore, con compiti di individuazione dei sentieri da inserire nel catasto, di coordinamento e programmazione degli interventi sul territorio e di consulenza a enti e associazioni.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in 8 settori, facenti capo alle sezioni del Club Alpino Italiano presenti in provincia:

- Settore 1: Tortona
- " 2: Novi Ligure
- " 3 e 4: Ovada
- " 5: Acqui Terme
- " 6: S. Salvatore e Valenza
- " 7: Casale M.to
- " 8: Alessandria

Il Servizio Parchi individua i sentieri più significativi degli 8 settori al fine di promuovere forme di turismo a basso impatto ambientale e una migliore conoscenza del nostro territorio.



L'abbeveratoio a Casoni



Provincia di Alessandria
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Servizio Parchi, Protezione Naturalistica
e Forestazione

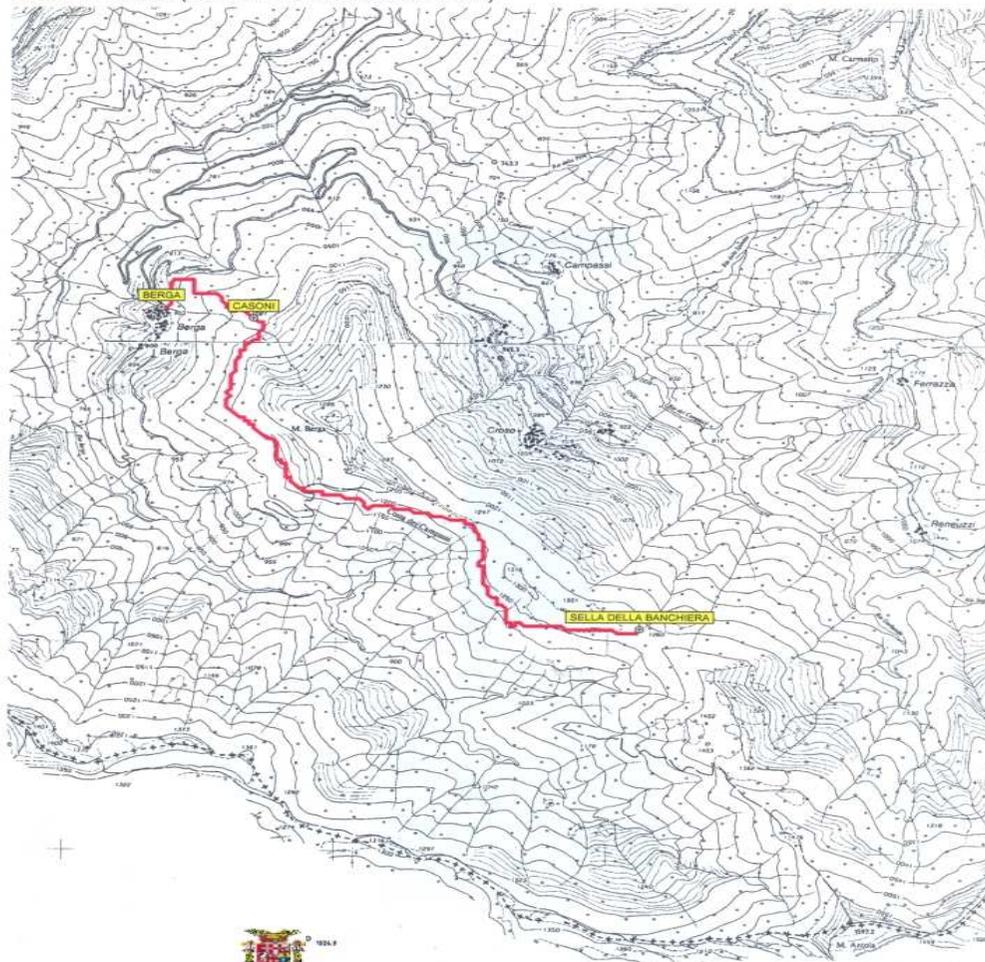
Consulta Provinciale per la Sentieristica

SENTIERO 250
BERGA — SELLA BANCHIERA



www.provincia.alessandria.it/sentieri
servizioparchi@provincia.alessandria.it

SENTIERO 250 (BERGA - SELLA BANCHIERA)



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PARCHI,
PROTEZIONE NATURALISTICA
E FORESTAZIONE



250

CARATTERISTICHE DELL'ITINERARIO

- ✓ **Segnaletica:** segnavia CAI
- ✓ **Difficoltà:** E (Escursionistico)
- ✓ **Lunghezza:** km. 3,31
- ✓ **Tempo di percorrenza:** 2 ore

DESCRIZIONE

Si risale la provinciale SP 140 della Val Borbera fino al km 27,400, poi si imbecca la SP 147 in direzione di Carrega Ligure; dopo circa 3,5 km, si prende la strada comunale sulla destra in direzione di Agneto: superata questa frazione si passa il ponticello sul rio Agnellasca e si risale poi fino ad incontrare un bivio dove, tenendo la destra, si raggiunge il nucleo di Berga, posto a circa 7 km. dalla Strada Provinciale 147.

Il paese di Berga, oggi popolato soltanto nei mesi estivi, conobbe la sua massima espansione tra il 1840 e il 1910, con una popolazione che superava le 350 persone! Con una vita basata esclusivamente sull'agricoltura e la pastorizia il paese entrò in crisi quando la quantità di terreni divenne insufficiente e avvennero le grandi migrazioni verso il nord e sud America.

Il percorso parte dalla piazzetta posta all'inizio del paese, da dove si prende la mulattiera che risale sulla sinistra e conduce al piccolo cimitero di Berga; all'altezza di una cappella votiva si gira a destra e si incomincia a risalire a piccoli tornanti lungo il versante boscato su un fondo sassoso, che richiede un po' di attenzione. Lungo il sentiero si trovano dei bellissimi muretti a secco, oggi quasi interamente ricoperti di muschio e all'ombra di imponenti esemplari di faggio (*Fagus sylvatica*) si giunge alla località di Casoni di Berga. Si tratta dei ruderi di un antico convento di Frati e delle prime abitazioni che, secondo la tradizione, diedero origine al paese di Berga nel lontano 1253. Il sentiero passa accanto ai resti delle antiche mura e all'altezza dell'abbeveratoio incomincia a risalire seguendo la traccia di un antico tratto lastricato, oggi deteriorato e quindi poco agevole.

Al termine della breve risalita si giunge al bivio con il sentiero 246, che porta alla frazione di Cà dei Campassi; qui bisogna svoltare a destra e proseguire in falsopiano in una bella faggeta, all'interno della quale si riconoscono nel mese di maggio le fioriture di maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*).

Alternando tratti in salita a brevi rettilinei il sentiero attraversa le pendici del Monte Berga su un tracciato ben marcato e giunti in corrispondenza di un piccolo risalto roccioso si può godere di una bella vista sul crinale opposto delimitato dal Monte Buio.

Il tracciato procede lungo la Costa dei Campassi e giunge in una zona dove la fisionomia del bosco cambia improvvisamente per la presenza di un fitto rimboscimento a conifere; con un deciso tornante a sinistra si esce da questo ambiente e si incomincia a salire di quota fino ad inoltrarsi di nuovo nella faggeta. Dopo un tratto in falsopiano, si scende leggermente di quota per poi risalire e uscire dal bosco; si cammina ora tra esemplari di ginepro (*Juniperus communis*) e cespugli di biancospino (*Crataegus monogyna*) su una fascia rocciosa con una magnifica vista sul Monte Antola e su tutto il versante appenninico boscato.

In breve si giunge alla Sella Banchiera (mt. 1274), punto panoramico dove termina il nostro cammino e dove convergono diversi sentieri dell'alta Val Borbera: il 243 (Reneuzzi - Sella Banchiera), il 245 (Vegni - Sella Est del Monte Antola) e il 251 (Sella Banchiera - Capanna di Tonno).